

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 NOVEMBRE 2018

(proposta dalla G.C. 16 novembre 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	MORANO Alberto
AMORE Monica	GOSETTO Fabio	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	IARIA Antonino	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IMBESI Serena	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LAVOLTA Enzo	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LUBATTI Claudio	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	SICARI Francesco
FASSINO Piero	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	TISI Elide
FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
GIACOSA Chiara		

In totale, con il Presidente, n. 38 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere: CANALIS Monica - FERRERO Viviana.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DI MUTUI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI EURO 387.989.634,27 CON INTESA SANPAOLO E DEXIA CREDIOP.

Proposta dell'Assessore Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Alla Città di Torino è pervenuta da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. una proposta di rinegoziazione che interessa uno stock di n. 17 finanziamenti contratti in seguito all'espletamento di una gara a trattativa privata, ai sensi della Legge n. 157/1995, per la contrazione di uno o più mutui a tasso variabile per complessivi Euro 700.000.000,00 da destinarsi al finanziamento di spese di investimento per il triennio 2003-2005.

La suddetta gara fu aggiudicata alla "Banca per la finanza alle opere pubbliche e delle infrastrutture S.p.A." (di seguito, per brevità, OPI ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e alla banca Dexia Crediop Società per Azioni (di seguito, anche, Dexia) che - costitutesi in ATI in data 23 settembre 2003, con atto rep. n. 2404, a rogito del Notaio Paolo Cerasi di Tivoli e nominata OPI Capogruppo - stipularono in data 29 settembre 2003, come previsto nel Capitolato di gara, una apposita Convenzione contenente un impegno formale di concessione per la copertura finanziaria di un programma di investimenti da realizzarsi mediante la contrazione di uno o più mutui a tasso variabile, per un importo totale di Euro 700.000.000,00.

A valere sulla sopra menzionata Convenzione la stessa ATI stipulò con il Comune, tra gli altri, i seguenti 17 contratti di mutuo a tasso variabile:

	<b>n.mecc. mutuo</b>	<b>N. pratica Banca OPI</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Ufficiale rogante</b>	<b>N. rep./N. racc.</b>	<b>Data scadenza originaria</b>	<b>Importo originario</b>	<b>Debito residuo al 01/01/2007</b>	<b>Tipo tasso</b>
<b>a</b>	1741	72730 00 00	20/10/03	Notaio Galleano di Torino	96001/24112	31/12/33	18.608.164,89	17.277.057,76	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>b</b>	1740	72730 01 00	20/10/03	Notaio Galleano di Torino	96002/24113	31/12/34	35.884.308,51	34.191.586,77	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>c</b>	1761	72730 02 00	19/12/03	Segr.Comunale Repice	599	31/12/33	18.486.949,93	17.164.513,73	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>d</b>	1782	72730 03 00	02/03/04	Segr.Comunale Repice	756	31/12/34	30.670.891,57	29.240.641,16	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>e</b>	1783	72730 04 00	06/04/04	Segr.Comunale Repice	834	31/12/35	25.193.246,55	24.612.876,48	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>f</b>	1798	72730 05 00	18/05/04	Segr.Comunale Repice	903	31/12/35	9.257.231,50	9.043.975,14	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>g</b>	1814	72730 06 00	21/07/04	Segr.Comunale Repice	1074	31/12/34	16.788.564,67	16.008.761,29	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>h</b>	1843	72730 07 00	20/09/04	Segr.Comunale Repice	1150	31/12/34	47.350.425,10	45.151.069,64	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>i</b>	1861	72730 08 00	01/12/04	Segr.Comunale Repice	1319	31/12/34	27.399.453,04	26.126.789,98	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>l</b>	1874	72730 09 00	01/02/05	Segr.Comunale Repice	1488	31/12/35	30.154.146,41	29.464.457,17	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>m</b>	1890	72730 10 00	09/03/05	Segr.Comunale Repice	1539	31/12/36	12.620.921,28	12.620.921,28	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.

<b>n</b>	1895	72730 11 00	19/04/05	Segr.Comunale Repice	1611	31/12/36	12.272.877,28	12.272.877,28	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>o</b>	1905	72730 12 00	15/06/05	Segr.Comunale Repice	1722	31/12/36	22.059.971,73	22.059.971,73	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>p</b>	1925	72730 13 00	27/07/05	Segr.Comunale Repice	1774	31/12/35	9.468.410,78	9.247.577,35	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>q</b>	1930	72730 14 00	13/09/05	Segr.Comunale Repice	1804	31/12/35	81.453.990,79	79.554.224,85	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>r</b>	1935	72730 15 00	03/11/05	Segr.Comunale Repice	1957	31/12/36	25.506.544,32	25.506.544,32	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
<b>s</b>	1951	72730 16 00	23/11/05	Segr.Comunale Repice	2020	31/12/35	66.274.000,00	64.728.279,69	Euribor 6 M +0,21 p.p.a.
						<b>Totale</b>		<b>474.272.125,62</b>	

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 6 febbraio 2006 di approvazione del Bilancio di previsione 2006 (mecc. 2005 12042/024), il Comune aveva previsto, nella Relazione Previsionale e Programmatica, di perseguire politiche di gestione attiva del proprio debito, in modo da ridurre la pressione degli oneri finanziari nell'esercizio 2006 e nei successivi esercizi.

Di conseguenza, con deliberazione dalla Giunta Comunale del 13 febbraio 2007 (mecc. 2007 00812/024), si procedette alla rinegoziazione delle suddette posizioni alle condizioni finanziarie che possono essere così riassunte:

- importo complessivo del debito residuo dei mutui oggetto di rinegoziazione al 1 gennaio 2007: Euro 474.272.125,62;
- decorrenza della rinegoziazione: 1 gennaio 2007;
- allungamento della durata residua dei mutui fino al 31 dicembre 2036;
- modifica per ciascun mutuo oggetto di rinegoziazione - con decorrenza 1 gennaio 2007 (incluso) - del tasso di interesse al quale sono calcolati gli interessi relativi al residuo capitale mutuato, nel modo che segue:
  - a) per il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2008: tasso di interesse nominale annuo pari al 2% - r.c.g. act/360;
  - b) per il periodo dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2036, gli interessi sono semestralmente calcolati sulla base dei seguenti tassi:
    - tasso di interesse nominale annuo del 4,663% nei semestri in cui l'EURIBOR a 6 mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la decorrenza di ciascun semestre, è inferiore o uguale al 5,50% - r.c.g. act/360;
 ovvero
    - tasso di interesse nominale annuo pari al parametro EURIBOR a 6 mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la decorrenza di ciascun periodo semestrale di interessi, diminuito di 0,05 punti percentuali annui, nei semestri in cui l'EURIBOR 6 mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la decorrenza di ciascun semestre, è maggiore del 5,50% - r.c.g. act/360.

L'articolo 5, comma 6, del D.L. 27 ottobre 1995 n. 444 convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 1995, n. 539, dà la possibilità agli Enti locali di rinegoziare il capitale residuo dei mutui.

Sulla base di tale normativa, nell'ambito di una politica di gestione attiva del proprio indebitamento, questa Amministrazione, valutate le esigenze finanziarie dell'Ente, nonché l'attuale situazione del mercato finanziario, ha preso in esame la proposta di rinegoziazione formulata da Intesa Sanpaolo (anche in nome e per conto di Dexia Crediop in qualità di mandataria dell'ATI), riguardante i sopra elencati mutui le cui condizioni finanziarie possono essere così riassunte:

- importo complessivo del debito residuo dei mutui oggetto di rinegoziazione al 30 giugno 2018: Euro 387.989.634,27;
- decorrenza della rinegoziazione: 1 luglio 2018;
- mantenimento della scadenza al 31 dicembre 2036 e della periodicità delle rate semestrali posticipate - da versarsi alla scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dal 31 dicembre 2018 (incluso) e fino al 31 dicembre 2036 (incluso) - comprensive di capitale e interessi, questi ultimi calcolati al tasso fisso di cui infra;
- rimodulazione delle quote capitale;
- modifica per ciascun mutuo oggetto di rinegoziazione - con decorrenza 1 luglio 2018 (incluso) - del tasso di interesse al quale sono calcolati gli interessi relativi al residuo capitale mutuato, nel modo che segue:
  - un nuovo tasso fisso nominale annuo, di valore non superiore al tasso break-even di convenienza economica, definito come il tasso d'interesse che rende equivalente il valore finanziario del mutuo ante rinegoziazione con il valore finanziario del mutuo post rinegoziazione sulla base della curva di mercato che rappresenta le attuali condizioni di finanziamento del Comune; il nuovo tasso d'interesse dovrà inoltre risultare inferiore al 4,663% - r.c.g. act/360, tasso previsto attualmente nel contratto.

La società "Finance Active S.r.l.", che già provvede alla gestione del programma di valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Città, a supporto dell'Ente in qualità di soggetto terzo ed indipendente, ha provveduto ad una verifica preliminare delle condizioni proposte alla data del 7 novembre 2018.

La nuova struttura dei finanziamenti - sulla base delle nuove quote capitale e degli interessi, questi ultimi calcolati considerando, per ciascuna scadenza, i tassi a termine impliciti nella curva degli attuali tassi di mercato - consente complessivamente una riduzione del valore finanziario del finanziamento stesso come previsto dall'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448.

La suddetta verifica verrà comunque effettuata prima della stipulazione del nuovo contratto sulla base delle condizioni finanziarie fissate al momento del perfezionamento dell'operazione.

Le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale conseguente alla rinegoziazione del debito, sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, i cui effetti sono stati confermati anche per il 2018 dall'articolo 1,

comma 867, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, possono essere utilizzate, fino al 2020, senza alcun vincolo di destinazione.

La rinegoziazione produce i seguenti vantaggi per la Città:

- semplificazione della struttura del tasso di interesse applicato ad una quota consistente della situazione debitoria dell'Ente, con certezza dell'entità dei relativi oneri di rimborso futuri;
- cristallizzazione su livelli favorevoli della spesa per interessi, con sterilizzazione del rischio che eventuali futuri rialzi dei tassi di mercato ne determinino l'aggravio;
- agevole perfezionamento dell'operazione mediante la stipulazione di un unico atto integrativo e modificativo degli originari n. 17 contratti di mutuo;
- una riduzione delle rate per la prima parte dei nuovi piani di ammortamento fino al 2028 con un risparmio previsto fino a tale data (sulla base delle condizioni di mercato fissate il 7 novembre 2018 che potrà subire variazioni sulla base del tasso fissato alla data di stipulazione del nuovo contratto) per complessivi Euro 49.051.601,00 e con un successivo aumento delle rate annuali, dal 2029 al 2036, ferma la durata finale originaria.

Considerando inoltre che:

- i risparmi di spesa corrente previsti potranno essere indirizzati a permettere il finanziamento in spesa corrente degli enti culturali e delle manutenzioni ordinarie, consentendo pertanto che le entrate straordinarie che si verificheranno nei prossimi esercizi, derivanti da dismissioni di immobili oppure da oneri di urbanizzazione su operazioni straordinarie una tantum, possano così essere utilizzate in modo prioritario per investimenti e manutenzioni di carattere straordinario;
- la rinegoziazione comporta nel suo complesso fino al 2036, maggiori oneri per l'ente per un importo stimato alla data del 7 novembre 2018 di Euro 33.917.879,00;
- la diversa distribuzione temporale dei pagamenti rende effettivo il rispetto del principio di convenienza economica previsto dall'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- l'operazione nel suo complesso determina una modifica contenuta della curva di riduzione del debito complessivo dell'Ente, nel rispetto degli obiettivi pluriennali di riduzione.

Valutati i termini e le condizioni sopra indicati, suscettibili di variazione al momento del perfezionamento delle singole operazioni di rinegoziazione, si ritiene opportuno procedere alla rinegoziazione dei mutui sopra elencati, dando sin d'ora mandato agli Uffici competenti a concordare ed a porre in essere tutti gli atti necessari al perfezionamento ed alla esecuzione delle operazioni.

Le condizioni sono formulate con riferimento agli attuali tassi di mercato e verranno definite al momento della firma degli atti relativi. Resta inteso che, se le condizioni di mercato non consentono la chiusura dell'operazione ai valori prossimi a quelli stabiliti, l'operazione non verrà attuata.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

## PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare la rinegoziazione dei contratti di mutuo in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. che agisce in qualità di Banca Capofila e Mandataria dell'Associazione Temporanea di Impresa costituitasi con Dexia Crediop S.p.A., come elencati alle lettere da a) a s) nelle premesse alla presente deliberazione, per un importo nominale residuo alla data del 1 luglio 2018 di complessivi Euro 387.989.634,27, prevedendo, per ciascun mutuo, le condizioni finanziarie descritte in narrativa, che qui integralmente si richiamano, e prevedono, in particolare:
  - mantenimento della scadenza al 31 dicembre 2036 e della periodicità delle rate semestrali - da versarsi alla scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dal 31 dicembre 2018 (incluso) e fino al 31 dicembre 2036 (incluso) - comprensive di capitale e interessi, questi ultimi calcolati al tasso fisso di cui infra;
  - rimodulazione delle quote capitale;
  - un nuovo piano di ammortamento in linea capitale;
  - una ridefinizione del tasso di interesse di ciascun mutuo oggetto di rinegoziazione - con decorrenza 1 luglio 2018 (incluso) - nel modo che segue:
    - un nuovo tasso fisso nominale annuo, di valore non superiore al tasso break-even di convenienza economica, definito come il tasso d'interesse che rende equivalente il valore finanziario del mutuo ante rinegoziazione con il valore finanziario del mutuo post rinegoziazione sulla base della curva di mercato che rappresenta le attuali condizioni di finanziamento del Comune; il nuovo tasso d'interesse dovrà inoltre risultare inferiore al 4,663% - r.c.g. act/360, tasso previsto attualmente nel contratto;
- 2) di dare atto che la sopra descritta rinegoziazione dei mutui in essere con Intesa Sanpaolo (ex OPI) e Dexia Credip, sulla base dei previsti andamenti del mercato finanziario, genera un beneficio finanziario in favore dell'Ente ed appare al momento attuale di mercato la forma più opportuna di gestione dinamica del debito;

- 3) di verificare, nel momento della chiusura, che con le operazioni di rinegoziazione dei suddetti finanziamenti risulta rispettato, per ogni singola posizione, il requisito previsto dall'articolo 41, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, ovvero la riduzione del valore finanziario delle passività totali rinegoziate a carico dell'Ente, come verificato dall'operatore indipendente "Finance Active S.r.l." ;
- 4) di autorizzare il rilascio, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la presente deliberazione per tutta la durata di rimborso del residuo capitale, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio annuale, ex articolo 206 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 5) di notificare gli atti di delega, non soggetti ad accettazione, al Tesoriere, il quale è obbligato a versare gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile, considerando che con la delegazione suddetta non si supera il limite fissato dall'articolo 203 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 6) di autorizzare l'iscrizione delle rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'articolo 159, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) di dare mandato agli Uffici competenti a porre in essere e sottoscrivere tutti gli atti necessari al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione dei mutui e di estinzione del contratto di derivato, elencati nelle premesse e quindi all'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la fissazione del tasso d'interesse, nonché la stipulazione dell'atto modificativo dei contratti originari;
- 8) di dare atto che il Collegio dei Revisori con verbale n. 48 redatto in data 20 novembre 2018, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole all'operazione di rinegoziazione (all. 1 - n. );
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,  
PERSONALE E PATRIMONIO  
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
AREA PROGRAMMAZIONE  
F.to Brunetto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO  
F.to Lubbia

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Carretta Domenico, Fassino Piero, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 5:

Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Rosso Roberto, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.



Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Carretta Domenico, Fassino Piero, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 26

VOTANTI 26

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

CONTRARI 5:

Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, Lo Russo Stefano, Rosso Roberto, Tisi Elide

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:  
allegato 1.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO  
Penasso

IL PRESIDENTE  
Versaci

---